

L'INDAGINE QUALITATIVA

Esplorare le pratiche di
prevenzione e contrasto alla
violenza contro le donne

Beatrice Busi, Anna Gadda
IRPPS-CNR



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Ricerca sul campo

WP3

**Analisi campionaria sulla
funzionalità operativa del sistema
d'offerta territoriale dei servizi
specialistici e generali**

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA OBIETTIVI

- Integrare e approfondire le informazioni rilevate nell'ambito del WP1



- Elementi sulle caratteristiche e l'operato dei servizi specialistici e generali
- Pratiche in atto nei centri antiviolenza, strutture di accoglienza, programmi di trattamento per uomini autori di violenza e servizi generali

Dalla
mappatura del
WP1
all'indagine di
campo del
WP3

- Delineare punti di forza e criticità del sistema nel suo complesso
- Individuare la “filiera ottimale dei servizi”

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA RELAZIONI CON GLI ALTRI WP

Relazioni con
WP2

WP2

strumenti di monitoraggio

I punti di forza e le criticità delle politiche antiviolenza che emergono dall'indagine di campo WP3 possono contribuire al processo di elaborazione e condivisione delle linee guida in materia di monitoraggio previste dal WP2

Relazioni con
WP4

WP4

piano strategico 2017-2020

Il WP4 ha realizzato uno studio sugli standard e buone pratiche internazionali dei servizi e una raccolta di leggi utili a orientare la ricerca nell'ambito WP3

Relazioni con
WP5 e WP6

WP5

piano strategico 2015-2017

WP6

piano strategico 2017-2020

Il WP3 è elemento cardine per WP5 e WP6 in quanto consente di impostare la valutazione come processo cooperativo fra i diversi attori



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA METODOLOGIE DELL'ANALISI CAMPIONARIA

Unità di analisi

- Centri antiviolenza
- Strutture di ospitalità
- Programmi per uomini maltrattanti
- Servizi generali facenti parte di reti formali o informali antiviolenza

Strumenti di rilevazione

- Visite studio con interviste in profondità
- Focus group



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA

CRITERI DI SELEZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA

35 centri
antiviolenza

- Natura del soggetto giuridico gestore del centro
- Storicità del centro

		Natura del gestore			
		Pubblico	Privato – solo vittime di violenza	Privato – anche vittime di violenza	Totale
Storicità	Sorta prima del 2000	1	5	2	8
	Sorta dal 2000 al 2013	2	7	7	16
	Sorta dopo il 2013	2	4	5	11
Totale		5	16	14	35

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA

CRITERI DI SELEZIONE CR E PUM

6 Strutture di ospitalità

CAMPIONE STRUTTURE DI OSPITALITÀ

- caratteristiche del gestore (se gestisce anche CAV + natura giuridica)
- livello di protezione

6 Programmi per uomini maltrattanti

CAMPIONE PROGRAMMI UOMINI MALTRATTANTI

- natura giuridica gestore
- esclusività dell'intervento rivolto agli uomini maltrattante



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA I SERVIZI GENERALI

5 Reti
Territoriali
Antiviolenza

Servizi generali:
Area socio
sanitaria
Area socio-
assistenziale
Area sicurezza

- Studio della composizione delle Reti Territoriali Antiviolenza
- Studio delle caratteristiche strutturali e organizzative dei servizi generali aderenti alle Reti
- Analisi delle collaborazioni tra centri/servizi specializzati

▪ Somministrazione di “schede servizio” ai servizi generali mutate dal modello predisposto da Liz Kelly per il Consiglio di Europa (2018)

▪ 5 Focus group per approfondire

Dimensioni rilevate:

Contatti con donne vittime di violenza
Esistenza Protocolli
Formazione e qualificazione del personale
Collaborazione con altri servizi

Dimensioni rilevate:

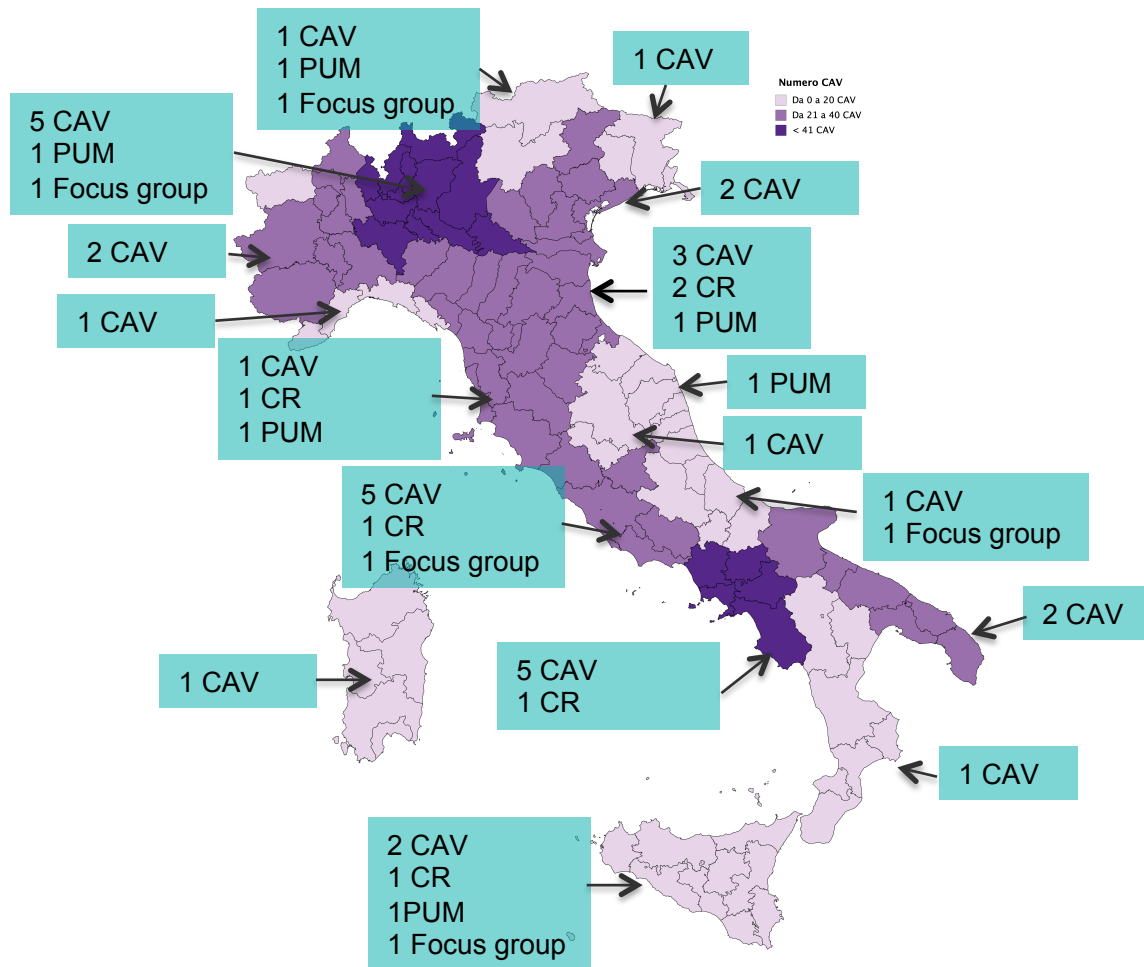
Ruolo dei servizi nella Rete
Relazioni tra nodi della Rete
Punti di forza e criticità dell'operare in Rete

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE INTERVISTE E FOCUS

35 interviste a
CAV
6 interviste a
CR
6 interviste a
PUM
5 focus group



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

WP3

Analisi campionaria

IL DISEGNO DI RICERCA LE PRINCIPALI DIMENSIONI INDAGATE

Convenzione
di Istanbul
(2011)
Direttiva
Vittime UE
(2012)
Intesa Stato-
Regioni (2014)
Piano
Nazionale
(2017-2020)

Rapporto
standard CoE
(2008)
Rapporto
WAVE (2015)

1. Oggetto dell'intervento
2. Strutturazione dell'intervento e metodologia
3. Organizzazione del lavoro
4. Lavoro in rete
5. Sostenibilità



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

L'ANALISI DELLE INTERVISTE



L'ANALISI DELLE INTERVISTE ESEMPI DI TENSIONI TRA DIMENSIONI SIMBOLICHE E PRATICHE (1)

«Per me un centro antiviolenza deve essere un servizio, deve essere accessibile, utile, non deve essere autoreferenziale, deve produrre dei risultati. [...] L'etimologia di servizio è servire: io sono al servizio di una persona che ha un problema temporaneo e risolvibile e io sono qui per supportarti in questo e ho bisogno di un'organizzazione affinché questo servizio possa essere erogato». [CAV a gestione pubblica, Nord A]

Centro | Servizio

«E' un porto sicuro. Per differenza rispetto a quello che ci dicono le donne degli altri servizi è che qua non si sentono giudicate e non viene messo in discussione il fatto che dicano o meno la verità. [...] Un posto dove si sentano sicure e accolte, che le prenda per mano». [CAV a gestione privato sociale, Nord B]

«Il centro antiviolenza è per noi un luogo di donne, un luogo di libertà, di possibilità e di risorse, ma anche un movimento politico. È un luogo che unisce competenza e azione politica e dove la parte politica mi auguro che rimanga sempre la base [...] è un'officina professionale e sociale». [CAV a gestione privato sociale, Nord C]

L'ANALISI DELLE INTERVISTE ESEMPI DI TENSIONI TRA DIMENSIONI SIMBOLICHE E PRATICHE (2)

Percorso
individualizzato |
standardizzato

«Il centro antiviolenza non è un servizio (...) Qui non c'è nulla di standardizzato. Tutto dipende dall'obiettivo che ci si pone con la donna. Non è possibile predefinirlo. Ogni donna ha i suoi tempi, ha le sue domande. C'è dietro un mondo fatto di bisogni. L'autodeterminazione della donna è l'obiettivo del supporto». [CAV a gestione privato sociale, Sud A]

«La standardizzazione serve alle operatrici, per avere riferimenti chiari, per non perdersi nella situazione. Ma il nostro presupposto è che ogni percorso sia individualizzato e venga fatto sulla base dei tempi e dei bisogni della donna. Se la donna è pronta, si fa, altrimenti si aspetta. La donna è sempre libera di decidere di tornare indietro, di non proseguire il percorso. La costruzione del percorso avviene con lei». [CAV a gestione privato sociale, Nord B]

«Un centro antiviolenza è un luogo di libertà, dove si stringono patti di alleanza tra donne. Un luogo dove si sta con le donne. È un luogo dove si sta con le donne insieme a donne. Noi che abbiamo fatto questa scelta di vita abbiamo deciso di mettere a disposizione per le donne le nostre competenze, i nostri saperi, le nostre conoscenze, ma anche noi stesse». [CAV a gestione privato sociale, Nord C]

L'ANALISI DELLE INTERVISTE ESEMPI DI TENSIONI TRA DIMENSIONI SIMBOLICHE E PRATICHE (3)

Reti

«Sento davvero che il centro non è da solo, ma che è dentro un sistema di servizi che funziona (...) a supporto e sostegno reciproco sia per la donna sia di supporto dei vari nodi. Per noi è abbastanza facile parlare con le istituzioni, indipendentemente dalla parte politica degli assessorati. Aldilà del fatto che ci sono i tempi della burocrazia, la nostra collaborazione è positiva». [CAV a gestione privato sociale, Nord A]

«I livelli di comunicazione tra il tavolo tecnico e quello politico non sempre combaciano. A volte vi è una difficoltà nel portare contenuti dal tavolo tecnico alla parte politica. C'è un gap, uno scollamento che a volte può diventare estenuante. Inoltre, notiamo una scarsa comunicazione all'interno degli enti: chi è operativo poi, in realtà, fatica a conoscere la procedura». [CAV a gestione privato sociale, Nord B]

«Al momento la nostra rete non sta parlando di donne. Quando ci si incontra non si parla delle donne. Il comune che coordina la Rete deve dar conto a Regione che c'è una Rete ma non ci sono contenuti nella rete. E nel momento in cui vuole applicare delle norme regionali sta dentro lì. È ovvio che una direttiva regionale è scritta in un certo modo, che ti pone dei vincoli, che diventano rigidi se tu non riesci a mettere insieme quello che è scritto nero su bianco come norma con delle prassi, con le relazioni, con il rapporto fiduciario [...], se tu vuoi applicare solo quello che c'è scritto lì trascuri tutto il resto che è un 360 gradi utilissimo».
[CAV a gestione privato sociale, Nord C]

Per arrivare a definire una “filiera ottimale dei servizi”, come individuare standard di qualità e sostenibilità capaci di incorporare le genealogie politiche, l’esperienza, l’autoriflessività e la processualità delle pratiche antiviolenza?



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



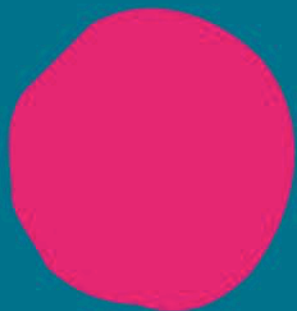
Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Grazie

Viva.cnr.it
progetto.viva@irpps.cnr.it



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE

IRPPS Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerche sulla Popolazione
e le Politiche Sociali


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità